

Fisco e lavoro

INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI

Bandi al via

Differenti modalità per fare domanda: dall'invio telematico alla consegna a mano obbligatoria

Nodo da sciogliere

Per gli inserimenti del 2011 l'uso del beneficio rischia di essere concentrato in pochi mesi

Pochi fondi e troppe regole: bonus Sud al palo

Dopo lo sblocco delle risorse le aziende sono alle prese con otto diversi sistemi di gestione

Francesca Barbieri
Valentina Melis

■ Più che una spinta ad assumere è una corsa a ostacoli. Tenta faticosamente di arrivare al traguardo, a quasi due anni dalla nascita dell'incentivo, l'iter che permette di conquistare il «bonus Sud», il credito d'imposta sulle assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati nelle regioni del Sud: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sardegna e Sicilia. L'aiuto può essere usato in compensazione entro due anni dalle assunzioni effettuate (dal 14 maggio 2011 al 13 maggio 2013), ma non è attribuito con una procedura nazionale: i 144 milioni di euro in palio, infatti, arrivano dal Fondo sociale europeo e sono assegnati alle imprese attraverso le Regioni. Queste ultime, dunque, devono selezionare le aziende beneficiarie, attribuire i finanziamenti fino a esaurimento delle risorse, e infine segnalare i «vincitori» all'agenzia delle Entrate, per l'effettiva fruizione del credito. Esauriranno poi le stesse Regioni a rifondere l'Erario dei fondi spesi.

Beneficio limitato

Un percorso arzigogolato nel mezzo del quale le imprese si trovano a fare i conti con otto diversi sistemi di gestione dell'incentivo. Regione che vai, procedura che trovi, con tempistica e modalità di presentazione delle domande differenti, dall'invio telematico, all'uso della posta (necessario in alcuni casi «tracciare» data e ora), per arrivare all'obbligo di consegna a mano dei plichi. Senza contare la scarsa pubblicità che molte Regioni hanno dato all'apertura dei bandi (spesso «nascosti» in sottosezioni dei portali regionali) e ai dubbi interpretativi che sorgono in più di un caso nella lettura degli avvisi pubblici per presentare le candidature (si veda l'articolo sotto).

Intanto, il datore che ha già as-

sunto lavoratori in passato, ha un lasso di tempo sempre più ridotto per spendere il suo credito fiscale. Senza contare, poi, che le risorse sono limitate e potranno «premiare» solo i primi arrivati nella presentazione delle istanze con tutte le credenziali in regola: poiché il credito d'imposta vale il 50% dei costi salariali sostenuti durante il primo anno di lavoro del neoassunto, stimando una retribuzione lorda mensile di 2.500 euro per lavoratore, la platea delle assunzioni agevolate si ridurrebbe a meno di 7 mila.

In Calabria, fino al 14 settembre, sono state presentate 2.500 domande, 400 delle quali già esaminate dalla Regione e corrispondenti a un impegno economico di 28 milioni. Un importo già ampiamente superiore ai 20 milioni assegnati alla Calabria dal decreto del ministero

dell'Economia del 24 maggio 2012. Bando già chiuso (il 16 agosto) in Basilicata che ha raccolto 500 istanze, «ne soddisferà solo 60 - sottolinea Michele Somma, presidente della Confindustria regionale - visto il budget da 2 milioni di euro».

Exploit in Puglia

E si è registrato, poi, un autentico boom in Puglia - unica Regione che prevede il conteggio in tempo reale sul sito delle pratiche chiuse e in lavorazione - al bando, aperto la scorsa settimana, in tre giorni sono arrivate oltre 2 mila istanze per contributi di oltre 55 milioni, cinque volte tanto il budget a disposizione (10 milioni). La Regione da domani sospenderà temporaneamente la raccolta di richieste per procedere a una prima valutazione delle pratiche. Per Angelo Bozzetto, presidente di Confindustria Puglia, «tante domande in così poco tempo evidenziano la dinamicità del sistema imprenditoriale che utilizza questo strumento per creare occupazione».

Di diverso avviso Giorgio Fiore, presidente di Confindustria Campania: «La scelta del credito d'imposta non è quella giusta, perché troppo complessa: le imprese del Sud sono quelle che subiscono il carico fiscale più elevato, dati gli aumenti automatici delle aliquote dell'Irap e delle addizionali nelle Regioni con deficit nella sanità. Per rilanciare l'occupazione servirebbe una fiscalità equa e una robusta semplificazione burocratica». Dalla Sicilia, dove si concentra il grosso delle risorse (65 milioni), ribatte Giovanni Catalano, direttore della Confindustria regionale: «Temiamo che in questo periodo di congiuntura negativa il principio dell'aumento della base occupazionale sia un limite invalicabile, per questo non credo che tutte le risorse saranno immediatamente assegnate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come funziona l'incentivo

LE RISORSE A DISPOSIZIONE E I BANDI

Regione	Risorse a disposizione (in euro)	Termini di presentazione istanze
Abruzzo	4.000.000	Dal 7 luglio al 31 luglio
Basilicata	4.150.000	• 1° tranche (2.000.000): dal 16 luglio al 16 agosto • 2° tranche (2.150.000): dall'1 ottobre 2012 al 13 giugno 2013
Calabria	20.000.000	Dal 20 luglio (ore 8.30) al 14 settembre (bando sospeso)
Campania	20.000.000	Dal 10 settembre (ore 10.00) al 1° ottobre (ore 15.00)
Molise	1.000.000	Dal 1° agosto al 28 settembre (ore 12.00)
Puglia	10.000.000	Dal 18 settembre (ore 12.00) al 19 novembre (ore 12.00)
Sardegna	20.000.000	Dal 20 settembre (ore 10.00) al 22 ottobre (ore 12.00)
Sicilia	65.000.000	Dal 17 settembre al 31 ottobre

L'IDENTIKIT DEL BONUS

SOGGETTI BENEFICIARI	Datori di lavoro che effettuano nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle otto regioni del Sud. Esclusione dei soggetti pubblici (articolo 74 del Tuir) e delle persone fisiche che non esercitano attività di impresa o arti o professioni
LAVORATORI AGEVOLABILI	Lavoratori svantaggiati: privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, o senza diploma, o che abbiano superato i 50 anni di età, o che vivano soli con una o più persone a carico, o occupati in professioni o settori con elevata disparità uomo-donna o membri di una minoranza nazionale Lavoratori molto svantaggiati: privi di lavoro da almeno 24 mesi
FORMA E MISURA DELL'AUTO	Credito d'imposta pari al 50% dei «costi salariali» sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione, nel caso di lavoratore svantaggiato, nei 24 mesi successivi, nell'ipotesi di lavoratore molto svantaggiato
PERIODO DI OPERATIVITÀ	24 mesi successivi alla data di entrata in vigore del Dl 70/2011 (dal 14 maggio 2011 al 13 maggio 2013)
PRESUPPOSTO PER L'ACCESSO AL BENEFICIO	Effettivo incremento occupazionale. Il bonus è calcolato sulla differenza tra i lavoratori a tempo indeterminato in ciascun mese e i lavoratori a tempo indeterminato mediamente occupati nei 12 mesi precedenti l'assunzione
MODALITÀ DI FRUIZIONE	Utilizzo in compensazione (articolo 17, Dlgs 241/97). Indicato nella dichiarazione dei redditi del periodo d'imposta in cui è concesso. Non concorre al reddito né alla base imponibile Irap; non rileva per il rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del Tuir



Credito d'imposta

● Il credito d'imposta è ogni genere di credito di cui sia titolare il contribuente nei confronti dello Stato. Un credito di imposta può essere destinato a compensare i debiti, a diminuire le imposte dovute oppure, quando ammesso, se ne può richiedere il rimborso. Il credito d'imposta previsto dal Dl 70/2011 è utilizzabile solo in compensazione, dalla data di comunicazione dell'accoglimento della domanda, ed entro due anni dalla data dell'assunzione. Il credito d'imposta va indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel corso del quale è concesso.